

N. 1-2023

DELEGATO INARCASSA PROV. DI MACERATA  
DOTT. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO  
VIA VENIERI N. 1 62019 RECANATI (MC)  
TEL/FAX 071981237 E-MAIL: [m.brodolini@libero.it](mailto:m.brodolini@libero.it)

- Comitato Nazionale dei Delegati del 10-11/3/2022
  - Relazione del Presidente di Inarcassa
  - Relazione del Presidente della Fondazione Inarcassa
  - Regolamento delle strutture societarie
  - Regolamento elettorale
  - Cessione dei crediti di imposta da superbonus ed altri bonus

---

Premessa

Dai tempi del Covid-19 ho seguito le riunioni del CND da remoto, questa volta (fatta la 5° dose Pfizer) mi sono recato di persona alla riunione.

Nel mio caso vi sono pro e contro alla partecipazione in presenza.

La partecipazione dal vivo è più completa, più attiva; talvolta basta uno sguardo alla sala ed ai partecipanti per comprendere gli umori e gli indirizzi che il CND intende prendere, un cenno al vicino di banco circa le valutazioni (magari col pollice in alto o verso, come gli antichi romani). Nel quarto d'ora di sosta programmata si possono scambiare idee con i colleghi ... inutile che continui ad elencare i pro ... aggiungo solo che se il collegamento tramite computer non è stabile o salta, dal vivo il collegamento c'è sempre essendo presenti.

Nel mio caso però ci sono dei contro, dato che statisticamente i pensionati (ed io lo sono doppiamente con 20 anni INPS e 37 anni Inarcassa) diventano sempre più sordi. Con un solo orecchio, per di più poco funzionante, se qualcuno, ad esempio il Presidente, parla al microfono e contemporaneamente nella fila dietro (o avanti fa poca differenza) si chiacchiera, o si usa il telefono, la sovrapposizione delle voci fa sì che io non riesca più a seguire. Da remoto mi arriva solo quanto detto al microfono (il rumore di fondo è trascurabile) e posso seguire senza problemi.

- Questa premessa solo per avvertire chi mi segue di prendere con le molle i numeri che riporto, in quanto se c'è brusio sono poco attendibile (per i numeri proiettati sullo schermo con le slide invece non c'è problema).

- 
- Comitato Nazionale dei Delegati del 10-11/3/2022
    - Relazione del Presidente di Inarcassa

1.346.000.000 € (un miliardo 346 milioni) il numero con cui il Presidente ha aperto la sua relazione, e si tratta di quanto Inarcassa ha incassato dagli iscritti nel 2022 per contributi, il maggior valore di sempre (nel 2021 € 1.078.900) e tale valore influirà molto sul bilancio (prossimo CND).

Tale cifra indica anche che, nel 2022, i redditi degli iscritti hanno tenuto bene, nonostante il periodo non facile.

Dai ministeri.

4.165.000 € circa di rimborso per contributi di maternità anni 2021, 2019 e parte del 2015, meglio tardi che mai.

Approvato anche l'assegno di 260 € per figlio disabile grave e di 50 € per figlio disabile. Non è tanto ma è quanto Inarcassa può permettersi (Legge 104/1992).

Approvati anche ulteriori 4 mesi di indennità in caso di gravidanza a rischio.

#### Delibere del CDA

Tasso di capitalizzazione per totalizzazione fissato al 1,5% per l'anno 2022 (spero di aver sentito bene); 3,5% il tasso di rateizzazione dei contributi ed 1% il tasso di rateizzazione per le sanzioni (a fronte di un tasso attuale di circa il 7% ed interesse legale al 5%). In breve **si sono voluti tenere bassi i tassi a favore degli iscritti**.

Indennità di maternità fissata per il 2023 da 5.211 € a 28.055 € (min/max in funzione del reddito dell'anno precedente) indennità di paternità fissata da 2.525 € a 12.225 € (min/max) ed € 3.366 per gli eventuali ulteriori 3 mesi aggiuntivi.

#### Dichiarazioni

205.380 **Dich. On line** per l'anno scorso, **ancora un record con un incremento del 3,3%** ed anche un alto indice di gradimento nei sondaggi (oltre 173.000 valutazioni positive), siamo sulla via giusta.

#### Agenzia delle Entrate

Rinnovata per 5 anni la convenzione per cui **si possono pagare i contributi soggettivi, integrativi e di maternità tramite F24**, cosa molto utile per chi ha crediti fiscali da smaltire, **ma** occorre fare attenzione se avete necessità di certificazione di regolarità contributiva, infatti **occorrono più di 30 giorni dal versamento prima che Inarcassa sia in condizione di registrare il pagamento e ritenervi regolari**.

**Se avete crediti fiscali è consigliabile pagare con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla scadenza (solo l'Agenzia necessita di 30 giorni per chiudere l'F24), tanto i crediti non si rivalutano, ed alla scadenza risulterete regolari**. Per il certificato di regolarità **a nulla serve produrre copia dell'F24 di pagamento, Inarcassa può aggiornare la situazione (regolarità nel certificato) solo dopo la comunicazione dell'Agenzia**, e non alla presentazione della copia del vostro F24 o della quietanza.

**Se proprio siete arrivati in prossimità della scadenza e sapete che vi servirà la regolarità contributiva, magari per prendere un incarico o per altro motivo di lavoro, allora pagate con pago PA** ed Inarcassa potrà registrare il pagamento in tempi molto rapidi.

Si sta trattando con l'Agenzia per poter pagare con F24 tutto o quasi di quanto dovuto ad Inarcassa, e si spera di poter concludere entro fine giugno, primi di luglio, con **i nuovi codici** che consentiranno l'operazione (dal contributo facoltativo a contributi ed interessi su soggetto, integrativo e maternità anche di anni precedenti, riscatti, sanzioni ed interessi vari, etc.).

Per la cronaca nel 2021 le transazioni con F24 sono state 70.000, nel 2022 sono arrivate a 300.000 e, se si riuscirà a concludere nei tempi predetti, per il 2023 si prevedono oltre 500.000 transazioni con F24.

#### Deroga dai minimi (massimo per 5 anni anche non consecutivi)

**La richiesta di deroga dai minimi** (reddito netto previsto inferiore ad € 17.069,00 per il 2023) **tende a scendere** e non soltanto perché alcuni hanno già raggiunto il massimo di 5 volte. Questo è **un buon segno** in quanto si sta prendendo coscienza che la pensione si costruisce con i pagamenti, e la deroga dai minimi deve solo essere l'eccezione in caso di estrema necessità, anzi **se potete fate i versamenti volontari**, molto più conveniente che tenere i soldi in banca, ecco il link

<https://www.inarcassa.it/site/home/contributi/deroga-contributo-minimo-soggettivo.html>

#### Contenzioso

**Ricevuti 3.588 €** dal Ministero dell'Economia e delle Finanze **per spese di lite per la causa persa dai Ministeri** (avevo promesso di aggiornarvi sul ricorso al TAR del Lazio sul tasso di capitalizzazione usato da Inarcassa).

Ora si è **impugnato, sempre al TAR Lazio, il Decreto Interministeriale del 2.9.2022** che obbliga le casse a mantenere iscritti i dipendenti che sono stati assunti (PNRR) quali dipendenti a tempo determinato, ecco il link,

<https://www.inarcassa.it/site/home/articolo9030.html>

Tale iscrizione è **in contrasto con lo Statuto Inarcassa** (art.7) Statuto anch'esso approvato dai Ministeri.

Tassazioni doppie triple ...

La **cassa Giornalisti** è andata **in bancarotta ed Inarcassa**, come le altre casse private, è stata **chiamata a contribuire (Inarcassa con 800 milioni di €)**.

Già siamo tassati sugli utili del patrimonio, sulle varie operazioni finanziarie siamo trattati come privati (molto peggio delle compagnie di assicurazione che in qualche modo sono agevolate rispetto ad Inarcassa, nonostante specolino assicurando dividendi ai loro azionisti), ed in più le pensioni ai nostri iscritti non sono soldi spendibili, ma vengono ancora tassate.

Ora siamo al colmo 800 milioni di € prendono il volo per un sostegno che dovrebbe essere a carico della finanza pubblica. **Lo Stato usa le casse come bancomat, Private o Pubbliche che siano considerate.**

Quando servono soldi si prendono ex lege dalle casse (vedasi Covid-19 tanto per fare un esempio), poi però si pretende la sostenibilità a 30-50 anni, anche in presenza di queste continue scorribande sui nostri conti, richiedendo anticipazioni di cassa, con restituzioni che si dilatano nel tempo ... (mi fermo qui in quanto il tema è stato trattato ripetutamente).

Il fatto che il **patrimonio delle casse sia considerato pubblico** serve a dimostrare che lo Stato Italiano ha dei patrimoni, ma **poi quando si parla di debiti pensionistici allora le casse tornano ad essere private**, ed il debito pensionistico sembra che nulla abbia a che fare con lo Stato Italiano.

Un modo di pensare molto singolare, a seconda di come è più utile allo Stato la bandiera gira da una parte o dall'altra, eppure **la funzione delle casse è simile a quella dell'INPS, con la differenza che l'INPS i soldi non li versa allo Stato, semmai li chiede ... a seconda dei bisogni.**

In fin dei conti **siamo solo in un elenco ISTAT**, pura statistica, ma tale presenza statistica ha le nefaste conseguenze suddette.

---

- Comitato Nazionale dei Delegati del 10-11/3/2022

Relazione del Presidente della Fondazione Inarcassa

Novità nello Statuto della Fondazione, per essere sempre più funzionali, non mi dilungo in dettagli

<https://fondazionearching.it/en/statuto>

L'**equo compenso** sta viaggiando velocemente verso l'approvazione e l'obiettivo della Fondazione è sempre quello dell'**abrogazione del decreto Bersani e della responsabilità decennale.**

Decreto cessione dei crediti, Superbonus.

Da un giorno all'altro si sono **stravolte le regole per i bonus edilizi**, e non si è tenuto in alcun conto che vari professionisti (ingegneri ed architetti in primis) hanno lavorato ed ora vedono il loro lavoro non concretizzarsi, ed è anche a rischio il compenso della loro attività, dato che difficilmente riusciranno ad incassare una prestazione che non porterà benefici ai clienti.

Riprenderò il tema più avanti, comunque il Presidente Fietta ha detto la sua, in proposito rimando a quanto è presente sul sito della Fondazione

<https://fondazionearching.it/blog/comunicato-stampasuperbonus-fondazione-inarcassa-impatto-devastante-su-professionisti>

Nuovo Codice degli appalti, Codice dei Contratti.

Con la pubblicazione degli allegati sono emerse delle criticità, ad esempio, ridotti i livelli di progettazione, ci si aspettava il ricalcolo dei parametri, **ricalcolo che non c'è.**

Anche **per la progettazione sono ammessi i subappalti.**

Il requisito per partecipare riguarda il fatturato del solo anno precedente, in via transitoria, ma fino a quando?

Anche qui un rinvio al sito della Federazione

<https://fondazionearching.it/it/blog/nuovo-codice-appalti-le-proposte-della-fondazione-inarcassa-arrivano-parlamento>

StP. Sulla legge di Bilancio presentato un emendamento per estendere il forfettario anche alle StP

Giornata nazionale della prevenzione sismica, e siamo alla quinta.

<https://fondazionearching.it/it/node/3270>

Chi ha suggerimenti li segnali alla Fondazione

---

- Comitato Nazionale dei Delegati del 10-11/3/2022  
Regolamento delle strutture societarie

In dirittura d'arrivo il Regolamento delle strutture societarie operanti nel settore dell'ingegneria e/o architettura (SdI, SdP, StP), un settore in chiara crescita sia come numero che come volume d'affari (nel 2015 le società erano poco più di 6.000, nel 2022 sono cresciute sino a superare 10.000).

Da tempo si sta lavorando per regolamentare, senza possibilità di ombre o dubbi, un settore che per molti versi è andato ad interpretazione soggettiva, dato il complesso quadro giuridico di riferimento, con conseguenti contestazioni, sanzioni, contenzioso ...

Sotto la guida del dott. Fiore, si è giunti ad un testo che finalmente fa chiarezza su diritti e doveri di Società di Ingegneria, di Professionisti e tra Professionisti.

Chiarezza sul contributo integrativo (come e quando è dovuto), sui doveri (dichiarazioni, comunicazioni etc.) e sui diritti (mutui per acquisto sede, contributi in caso di calamità naturali etc.).

Ora la palla passa ai Ministeri per eventuali osservazioni, modifiche etc. ed è facile prevedere che su argomenti così complessi i Ministeri interverranno, per cui sarà obbligatorio un nuovo passaggio in CND, ed un nuovo invio col testo definitivo (almeno si spera sia tale) per la conclusione dell'iter e l'entrata in vigore, prevista dal 1° gennaio successivo alla data di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti, quindi ad essere ottimisti 1° gennaio 2024.

Peccato che non mi è consentito dai regolamenti di pubblicare il testo, per ora provvisorio e riservato, testo che certamente potrebbe già indirizzare le società verso un operato corretto. Posso solo augurarmi che il CDA, facendo uno strappo, secondo me giustificatissimo, alle regole fornisca una anticipazione sul sito istituzionale. In fin dei conti quando il parlamento c'è una proposta, se non vi sono particolari e giustificati motivi, questa è pubblica, e non vedo perché Inarcassa non possa comportarsi analogamente.

Certo occorre mettere bene in chiaro che la proposta non è definitiva in quanto deve essere vagliata dai Ministeri vigilanti.

---

- Comitato Nazionale dei Delegati del 10-11/3/2022  
Regolamento elettorale

Il Covid-19 non ha fatto solo danni, infatti in certi casi ha stimolato o accelerato procedimenti in itinere.

Nel caso delle elezioni Inarcassa era già pronta per le votazioni in forma telematica, ed il Covid-19 ha impresso un'accelerazione improvvisa al sistema elettorale.

Ora si potrebbe tornare ai vecchi sistemi, ma perché non fare tesoro dell'esperienza fatta?

Ecco allora il nuovo regolamento elettorale che consentirà operazioni di voto rapide ed affidabili, comodamente da casa o da studio, come già avvenuto in tempi di Covid-19.

Ricordo ad esempio il caso di Roma che per la prima volta è riuscita ad eleggere i propri rappresentanti alla prima tornata elettorale, come peraltro la stragrande maggioranza delle Province, pur restando invariato il quorum.

Tutto è stato fatto in emergenza, ora però si scrivono le regole nel dettaglio per evitare che questa accelerazione venga rallentata, come già successo, da una normativa non del tutto coerente.

Un esempio realmente accaduto.

Votazioni per il CND telematiche (rapide) ed elezione di tutti i componenti del CND, ma un delegato eletto, nel corso delle operazioni di voto, aveva perso i requisiti di eleggibilità, ma Inarcassa, all'oscuro della variazione, lo ha comunque eletto, con tutta una serie di conseguenze per cui c'è voluto del tempo per porre rimedio alla situazione anomala.

Il nuovo regolamento fa tesoro di questa esperienza ed obbliga i candidati a dichiarare il requisiti di eleggibilità sia prima delle votazioni che immediatamente dopo, in modo che non si verifichi più il caso di essere eletto senza avere più i requisiti.

Molto semplicemente il delegato che ha perso i requisiti immediatamente dopo le elezioni dichiara tale situazione e non viene eletto, subentrerà il secondo, sempre che abbia i requisiti, e sempre che ci sia un secondo candidato.

E' opportuno che le varie "Province" provvedano a presentare almeno due, o più candidati, nel caso di più Delegati.

Sempre ad evitare la confusione delle Province eliminate, città metropolitane etc. (ne ho già parlato ampiamente in occasione delle elezioni sia del 2015 che del 2020) si fa ancora riferimento alla situazione territoriale ante 2015. Se si vorrà cambiare il CND 2025-2030 potrà farlo iniziando rapidamente l'iter modificativo, tutt'altro che agevole.

E' infatti assurdo che in alcune "Province" i votanti sientino a decine ed in altre sientino a decine di migliaia.

Anche nel caso del Regolamento elettorale la palla passa ai Ministeri per eventuali osservazioni etc. ed in sostanza vale quanto detto per il punto precedente, comunque si dovrebbe essere ampiamente nei termini per le prossime elezioni (2025).

---

- Comitato Nazionale dei Delegati del 10-11/3/2022

Crediti di imposta da superbonus ed altri bonus

L'iniziativa dei geometri di acquistare crediti è stata come una meteora, ma ha stimolato tante domande da parte degli iscritti all'Ordine di Macerata e non solo, ed avevo promesso un aggiornamento in caso di novità.

Nessuna nuova per vario tempo, poi una nota del Presidente Santoro ai Delegati ha fornito le notizie che si attendevano, purtroppo con una conclusione al momento negativa.

Parto quindi dalla fine ed al solito con l'osservazione che in questo caso Inarcassa è considerata Ente pubblico, quindi divieto di acquisto di crediti di Ingegneri ed Architetti "derivanti da cessione o sconto da bonus edilizi da parte degli enti pubblici rientranti nell'elenco ISTAT", che comprende anche gli Enti di Previdenza privati (privatizzati)."

Nel frattempo Inarcassa non era stata con le mani in mano, infatti, come ho anticipato ad iscritti nel corso di varie telefonate, il Consiglio d'Amministrazione (CDA) ha aperto una procedura esplorativa con gli operatori del settore per l'acquisto di crediti d'imposta da Superbonus e/o altri bonus edilizi, facendo riferimento solo a crediti di Ingegneri ed Architetti.

In merito sono stati contattati 7 istituti bancari per un acquisto di bonus per cinquanta milioni di € l'anno per 4 anni (molto meno di quanto indicato nel notiziario precedente, ma è quanto Inarcassa valuta di potersi permettere), e quattro di questi istituti hanno manifestato interesse (uno si è ben presto defilato).

Le cose sono andate avanti sino al D.L. 11 del 16.2.2023 che, al momento ha bloccato tutto.

Ora **si confida vi possano essere ripensamenti** da parte di chi ci governa, in quanto il giochino pubblico privato in questo caso è deleterio, e non consente ad Inarcassa di aiutare i propri iscritti in difficoltà per manovre politiche così rapide da non consentire all'edilizia ed ai tecnici di stare al passo.

**Se si consentisse a tecnici ed imprese non dico di prosperare, ma almeno di sopravvivere sarebbe un bene per l'Italia intera!**

---

Alla prossima, prevedibilmente a fine aprile, dopo il CND della seconda metà del mese.

DR. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO  
DELEGATO INARCASSA PER LA PROV. DI MACERATA

N.B. L'articolo riflette l'opinione dell'autore, non di Inarcassa o altri, a meno che non siano esplicitamente citati.

Gli articoli precedenti sono (in ordine cronologico) all'indirizzo

<https://macerata.ordingegneri.it/professione/inarcassa/comunicati-delegato-inarcassa/>

Se il collegamento diretto non funziona copiare ed incollare l'indirizzo sul browser.